PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 27 - numero 5848 di Mercoledì 14 maggio 2025

La serie normativa ISO 22343: un prezioso strumento antiterrorismo

Un comitato tecnico ISO da tempo sta lavorando sulla messa a punto di una serie di norme, che possono mettere sotto controllo possibili attacchi con autobomba. Ecco una breve panoramica della situazione attuale.

L'esperienza insegna che gli attacchi con autobomba rappresentano un temibile strumento a disposizione delle organizzazioni terroristiche. L'attacco può essere perpetrato con relativa semplicità ed i bersagli di questa tipologia di attacco sono oltremodo numerosi. Ecco la ragione per la quale uno specifico comitato tecnico ISO da tempo si è attivato per sviluppare una serie normativa, che possa aiutare i responsabili della security a mettere a punto tecniche di difesa contro questa tipologia di attacchi.

Al proposito, si fa presente che oggi l'espressione autobomba viene usata solo in modo familiare in Italia, mentre la dizione ufficiale è HVM- hostile vehicle mitigation.

Ad oggi sono state pubblicate due norme ed è ormai in dirittura d'arrivo la pubblicazione della terza norma.

Pubblicità

Offriamo di seguito una breve rassegna dei contenuti di questi preziosi documenti, di cui il responsabile della security si potrà avvalere, in fase di progetto e di affidamento della realizzazione delle strutture difensive.

ISO 22343-1, Security and resilience ? Vehicle security barriers ? Part 1: Performance requirement, vehicle impact test method and performance rating

Questo documento specifica i requisiti di prestazione per una barriera contro autobomba, indicando anche il metodo di prova per la classificazione del livello di resistenza, quando la barriera è assoggettata a un singolo impatto, da parte di un veicolo di prova, privo di guidatore. Questo documento è quindi utilizzabile in fase di elaborazione di capitolati di approvvigionamento e fornitura di queste barriere, utilizzabili sia in contesti pubblici, sia privati.

ISO 22343-2, Security and resilience ? Vehicle security barriers ? Part 2: Application

Questo documento offre delle linee guida sulla selezione, l'installazione e l'utilizzo di barriere, in grado di resistere ad attacchi con autobomba; esso inoltre descrive il processo di produzione dei requisiti operativi. Il documento mette a disposizione una linea guida sul metodo progettuale da utilizzare per valutare le prestazioni della barriera.

Questo documento è quindi utilizzabile da utenti finali, da progettisti ed altri soggetti, che siano comunque coinvolti nella messa a punto di tecniche di difesa delle persone, in contesti pubblici e privati, a fronte di attacchi con autobomba.

ISO 22343-3- 2025 Security and resilience ? Vehicle security barriers ? Part 3: Planning requirements for target hardening against vehicle attacks through crime prevention through environmental design and the use of tested vehicle security barriers

L'obiettivo di questa norma, in fase di approvazione finale, è di offrire un complemento alle due norme precedenti, dando indicazioni su come sia possibile mettere a punto uno schema di mitigazione di queste tipologie di attacco, utilizzando barriere di sicurezza, debitamente collaudate, e prendendo anche in considerazione elementi di compatibilità con la struttura urbana, nella quale le difese dovranno essere installate.

La norma prende in considerazione i requisiti per lo sviluppo di un progetto di difesa, analizzando in particolare le fasi di preparazione, di valutazione del rischio, di individuazione del grado di protezione della struttura, degli obiettivi di sicurezza, che si vogliono raggiungere, e nello sviluppo di un dettagliato progetto, che tenga conto anche di esigenze compatibilità con l'ambiente, in cui la difesa verrà installata.

La norma viene accompagnata da numerosi annessi informativi, che permettono di dare una visualizzazione concreta ai principi generali illustrati nella norma.

La norma è altresì accompagnata da alcune figure, che permettono di calcolare il coefficiente di rischio, mettere a punto una matrice di rischio, definire i livelli di protezione, e via dicendo.

Si ricorda i lettori che la norma è ormai in fase pressoché definitiva di approvazione e la pubblicazione è prevista entro la prima metà del 2025.

Adalberto Biasiotti

Licenza Creative Commons